

**Mare Nostrum fa acqua: altri 2000 sbarchi**

**La polizia sbugiarde il governo:  
«Salute pubblica e sicurezza  
sono ad alto rischio»**

di **Toni Mirabile** a pag. 8

## La polizia **SBUGIARDA** il governo: «**Sicurezza** e **SALUTE PUBBLICA** sono ad **ALTO** rischio»

di **Toni Mirabile**

L'allarme per l'afflusso incondizionato e incontrollato di immigrati clandestini è ormai ai massimi livelli. Gli agenti di **polizia**, che solitamente sono tra i primi ad avvicinare gli immigrati, cominciano ad avanzare dei dubbi sugli annunci soporiferi del governo in merito alle possibilità ricettive e più in generale sull'effettiva capacità di controllo della cabina di regia del **Viminale**.

Il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** - afferma **Gianni Tonelli**, segretario generale del **sindacato di polizia Sap** - «assicura che gli immigrati non porteranno via neppure un posto di lavoro ai giovani italiani. Mi piacerebbe chiedere al ministro con cosa dovranno campare gli immigrati che stanno giungendo in massa nel nostro Paese». Le ipotesi sul tappeto sono esigue, dice Tonelli: «O lavorano o li manteniamo noi oppure li condanniamo alla necessità e quindi al crimine. Da **ministro dell'Interno** questa banale analisi **Alfano** avrebbe già dovuto averla fatta».

Il **sindacato di polizia** avanza dubbi sull'intera compagine governativa. «Anche altri colleghi del ministro **Alfano** si abbandonano a valutazioni affrettate e confusionarie. Da

una parte non si vuole confessare Mare Nostrum e dall'altra non si vuole riconoscere che questa politica dell'accoglienza produce ricadute estremamente pesanti sulla comunità nazionale sia sotto il profilo della sanità pubblica, sia sotto il profilo degli oneri economici senza considerare l'aspetto criminale», nota Tonelli.

Il cordone sanitario per evitare la diffusione di malattie infettive, non esiste, dice il **Sap**. «Gli immigrati vengono sbarcati, sottoposti ad un esame sommario (3 medici per duemila persone) e inviati in pullman o aereo nelle varie zone del Paese e vengono ospitate in strutture aperte». Inoltre, denuncia Tonelli, «possono rifiutare controlli medici, cure e persino di essere sottoposti a foto segnalazione al fine di essere presi in carico dallo Stato Italiano. A causa di questa situazione alcuni nostri colleghi sono venuti in contatto con germi attivi di malattie infettive e ora sono sotto cura». Per contro, il ministro della Sanità **Beatrice Lorenzin** e le autorità sanitarie - sostiene Tonelli - «rassicurano che tutto è a posto e non sussistono elementi per sostenere, anche dopo l'allarme internazionale Ebola, che vi siano motivi di allarme sanitario per i cittadini italiani».

I poliziotti, insomma, cominciano a non credere più alle promesse da marinaio del governo, promesse che riguardano anche i mancati impegni assunti in merito ai trattamenti salariali dei poliziotti. Ma chi pagherà per gli immigrati? «Forse il ministro - fa notare il **Sap** - intendeva dire che manderemo a lavorare i nostri giovani per mantenere gli immigrati. Di fronte a questi messaggi provenienti dai ministri della Repubblica i poliziotti sono rassegnatamente sorpresi».

I poliziotti sanno bene che anche questa situazione si scaricherà, sotto il profilo sanitario su di loro, su quanti verranno incaricati in operazioni di sbarco e accoglienza o per la permanenza dei clandestini. E questo sarà solo l'inizio dell'Odissea. «Tra i richiedenti asilo, possono essere riscontrati pochi **Andrej Sacharov**, **Aleksandr Solgenitsin** o **Pablo Neruda** - dichiara Tonelli -. Per contro, verranno accolti molti



sbandati e soggetti problematici. Essendo richiedenti asilo stiamo parlando di soggetti liberi. Molti si danno all'alcol e alla violenza. Ma quando interveniamo secondo le modalità previste dalle leggi veniamo additati quali bruti o "malati", ad esempio dal senatore **Luigi Manconi**».

Infine, a «noi non rimane che adottare una strategia di autodifesa, ma i poveri cittadini che dovranno misurarsi con il problema come faranno?», chiede Tonelli. «Come farà un esercente a fermare la furia distruttrice di un gruppo di ubriachi dentro al proprio locale o come farà il poliziotto a intervenire se potrà, a causa di ciò, determinare una "tempesta emotiva" nella persona immobilizzata e a rischio di coma etilico se tutto ciò lo porterà a dover patire un procedimento penale?». La domanda è del sindacato di polizia, ma è sottoscrivibile da qualsiasi cittadino onesto intellettualmente.



■ Gianni Tonelli (Sap)